

Escursionismo

Colle Valdobbia

## A cavallo tra le valli Gressoney e Vogna

“ Nicolao Sottile, nato nel 1750 a Lione, Francia, da genitori valsesiani, laureatosi in teologia nel 1772 a Torino, divenne sacerdote. Attingendo al patrimonio familiare si prodigò per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei propri compaesani”

Dalla Guida degli itinerari escursionistici della Valsesia vol. I: “Nel 1787 Gian Giuseppe Liscoz di Gressoney ed il capitano Giovanni Giuseppe Gianoli di Riva Valdobbia facevano costruire sul Colle di Valdobbia una stalla ed una cappella, ricovero risultato col tempo inadeguato per l'intenso passaggio nei due sensi degli emigranti. Una disgrazia avvenuta nel 1820 indusse il Canonico Nicolao Sottile a dare immediata mano alla costruzione dell'Ospizio che veniva ultimato nel 1823. Sorgeva così il primo Ospizio - Rifugio della Valsesia. E' un fabbricato in muratura (m 12 x 9) a due piani. Il piano terreno è composto da entrata con alla sinistra la sala da pranzo, la cucina, le dispense; alla destra a fianco ed in testa alla chiesuola, un'altra piccola sala da pranzo; al piano superiore le camere da letto, i servizi con l'acqua corrente e, un tempo, anche l'osservatorio meteorologico. L'Ospizio ospitò Principi e Regnanti. E' aperto con servizio d'alberghetto nel periodo estivo, ed è dotato di materiale di pronto soccorso. L'amministrazione, per volere del fondatore, è tenuta dai



Rifugio - Ospizio Nicolao Sottile 2480 m s.l.m.

terrieri di Riva Valdobbia. L'Ospizio è base di partenza per le ascensioni al Corno Bianco 3320 m, la Punta Ciampono 3233 m, la Cresta Rossa 2985 m, il Corno di Valdobbia 2755 m, la Punta Plaida 2689 m, la Punta Carestia o Corno Grosso 2979 m. Fa capo con il fabbricato la chiesuola dedicata alla Madonna della Neve. Festa nel mese di agosto.”

Presso il Colle Valdobbia, valico situato fra il Corno Valdobbia e la Punta Plaida, via di comunicazione tra la Valle di Gressoney e le valli Vogna e

Sesia, come si legge vi è il rifugio-ospizio Nicolao Sottile. I luoghi di partenza diretti al valico sono dalla parte della Val Vogna in frazione Ca' Janzo 1354 m, il facile percorso richiede circa sei ore e quarantacinque minuti di cammino per risalire e discendere i circa 1126 m di dislivello. Mentre nella Valle di Gressoney (Aosta) il luogo di partenza è a circa un chilometro prima di Gressoney-Saint-Jean in località Valdobbia 1379 m. Per noi casellesi senz'altro più vicino da raggiungere. Qui dalla statale n°

505 svoltiamo a sinistra, superiamo il ponte sul torrente Lys e poi subito a destra lungo il torrente per parcheggiare l'auto. A piedi riattraversiamo il ponte e quasi di fronte sull'altro lato della statale una palina segnaletica indica la nostra meta. Il sentiero è il n° 11, il dislivello da risalire è di circa 1100 m ed il tempo necessario stimato è di circa tre ore e trenta minuti. All'inizio il sentiero si rivela alquanto ripido. Impieghiamo circa sessanta minuti per risalire le numerose svolte nel bosco ed infine sbucare sulla sella

Tuttobocce

## Autunno d'autore



Un bel Novembre quello della Bocciofila Casellese (campionato a parte).

La coppia formata da G. Perino e A. Nicolotto è andata a vincere una gara della cat. "C" alla "Tola" di Chivasso.

La coppia formata da G. Fiorio e F. Ansaldi si è piazzata seconda nella gara di cat. "D" a Brandizzo.

Infine la terna formata da G. Fiorio, G. Caveglia e D. Vercellino (li vediamo nella foto) ha vinto la gara a terne, per la cat. "D", preparata dalla Bocciofila Borgarese.

Il Direttivo dell'A.B.C. coglie l'occasione per porgere a tutti, sportivi oppure no, i più fervidi Auguri di un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

erbosa. In lontananza già si scorge l'ospizio. Circa dieci minuti e superiamo l'alpe Cialfrezo di Sotto (1900 m) (10°/70'). Proseguiamo nel vallone, attraversiamo il torrente, risaliamo il pendio e in breve raggiungiamo gli alpeggi di Cialfrezo di Sopra (2032 m). Con un'ultimo sforzo risaliamo il detritico pendio che ci separa dal colle e dal vicino ospizio (70°/140'). La meta risulta interessante sia per la sua storia,

accuratamente riportata da una targa qui presente, per le curiosità che si scoprono sull'edificio, ancora presente sul tetto la torretta che in passato era utilizzata per le osservazioni meteorologiche, sia per l'ampio panorama. Il ritorno è per la stessa via dell'andata.

Cartografia: IGC 1.50000 Cervino Matterhorn e Monte Rosa

Francesco Reymond

Natale 2007

Un Mondo di Dolchezza



pasticceria  
**La Baita**

[www.labaita.it](http://www.labaita.it)

alla pasticceria  
**La Baita**  
il Natale  
diventa **Magico**  
e **Prezioso!**



**CIRIÉ**

Via Torino, 62  
Tel. 011.920.64.45

**CASELLE**

Strada Leini, 16  
Tel. 011.991.46.07

**RIVAROLO**

C.so Re Arduino, 73  
Tel. 0124.42.43.45